

# Dedalo

Copia omaggio

Periodico della provincia di Enna a Diffusione Regionale

Enna - via Piemonte, 66 Tel/Fax 0935.41081 mail:redazioneDedalo@hotmail.it - www.dedalomultimedia.it N° 20 Anno XI 19 Ottobre 2012

**Dedalo: Prossima Uscita 26 Ottobre**

Enna



## TEATRO d'ORLEANS

STAGIONE d'OPERA E BALLETTI ELETTORALI 2012

PRESENTA

## LE BURLESQUE

DOMENICA 28 OTTOBRE DALLE ORE 8,00

PERSONAGGI E INTERPRETI  
(DA DEFINIRE)

MUSICA  
(SEMPRE LA STESSA)

REGIA  
(OCULTA)

COSTUMI  
(INDECENTI)

Il Servizio a pag. 4

**Elezioni Regionali 2012**  
28 ottobre

Liberiamo la nostra terra

Scrivi

### GALVAGNO

**CROCETTA PRESIDENTE**

ELEZIONI REGIONALI - 28 OTTOBRE 2012

scrivi

### ABBATE

**GRANDE SUD**  
MICCICHÈ PRESIDENTE

*l'Autonomia per rivendicare i diritti della nostra terra*

28 OTTOBRE 2012 ELEZIONI REGIONALI

### DANTE FERRARI

*Diamo voce ai nostri Diritti*

**nuovo polo per la SICILIA**  
**FLI**  
MICCICHÈ PRESIDENTE



La ricerca, innanzitutto.



*Guarda al futuro con il Core.*

Pro.Se.Me. S.r.l. - C/da Grottacalda - 94015 Piazza Armerina (EN)  
Tel. ++39 0935.956833 fax ++39 0935.1829028  
Casella postale aperta 94100 Pergusa (EN) Italia  
proseme.servizioclienti@hotmail.it  
www.proseme.eu

Riferimenti commerciali

**GRANDE  
SUD**  
MICCICHE  
PRESIDENTE

scrivi

**ABBATE**



AGENZIA DEL CAMBIAMENTO

*l'Autonomia  
per rivendicare i diritti della nostra terra*

## APPELLO AI LIBERI E FORTI

Amici elettori, la campagna elettorale per il rinnovo dell'Assemblea Regionale Siciliana volge ormai a conclusione: fra pochi giorni, ognuno di noi potrà esprimere il proprio consenso scegliendo con ovvia difficoltà tra le tante liste ed i numerosissimi candidati.

Dovremo, dunque, congedarci da queste pagine non senza confessare il dispiacere che ci coglie per l'imminente interrompersi di quel proficuo ed interessante dialogo tessuto, sui temi proposti, con tanti appassionati e attenti interlocutori. Interrompere non significa, però, tagliare in modo netto e irreversibile; amiamo, infatti, pensare che il tema di un'autonomia figlia di una politica etica e produttrice di sviluppo economico possa ancora essere, magari con altri ruoli, argomento delle nostre comuni riflessioni.

E', dunque, tempo di bilanci. E' tempo di capire se il messaggio ha trovato una sua accoglienza, se il progetto ha avuto, ed in che misura, la desiderata condivisione e, a giudicare dalle numerose adesioni e dall'interesse manifestato, c'è di che essere soddisfatti per questo inizio. Tuttavia, non possiamo sottacere la presenza ingombrante in questa campagna elettorale di vizi duri da estirpare.

Candidati a corto d'idee si sono cimentati in voli mirabolanti con ampia distribuzione di posti di lavoro, soluzioni miracolistiche di situazioni lavorative precarie,

promesse di piccoli o grandi favori con l'obiettivo palese di racimolare consenso.

Ma, il consenso, se non è il risultato di una comune adesione ad idee e progetti, poggia solo sullo sfruttamento del bisogno, si accresce sulla fiducia mal posta, si concretizza nel rastrellamento di voti effettuato con ogni mezzo, lecito od illecito, spesso con l'inganno e talvolta persino con il ricatto e l'intimidazione.

Nasce da qui la necessità di dare l'avviso del rischio che, comportamenti elettorali quali l'astensionismo o la scelta dispersiva di movimenti a vario titolo di protesta, anche se motivati dai più nobili sentimenti, possano rendersi complici od essere involontariamente artefici del ritorno nei luoghi del potere di quelle stesse persone che così palesemente hanno dimostrato la loro disattenzione ai problemi della collettività.

Non ci pare superfluo, pertanto, richiamare alla coscienza di ognuno alcune esortazioni:

- **Diffidiamo** di chi offre posti di lavoro a centinaia per la semplice ragione che non li ha, altrimenti ne avrebbe già fatto uso in questi anni trascorsi.

- **Diffidiamo** di chi ha invaso ogni piccolo spazio murale con la propria effigie, magari di dimensioni gigantesche, perché costui pensa di sopperire alle sue manchevolezze con una pubblicità ricca

ed invadente in grado di mostrare solo quanto insensibile ai bisogni della gente possa essere una certa politica arrogante e sprecona.

- **Diffidiamo**, infine, di quelli che ci propongono soluzioni non disinteressate alle nostre necessità giornaliere, perché con un piccolo paniere di doni pensano di poter comprare la nostra dignità di uomini liberi.

Noi ci stiamo spendendo per un grande progetto che desidera realizzare una Sicilia artefice del suo destino, in grado di poter gestire le sue straordinarie risorse economiche ed umane indirizzandole verso il progresso ed il benessere comune; un progetto che nasce da una cultura millenaria e che si rivolge ad un futuro di riscatto.

Mutuando l'appello, *ai liberi e forti*, fatto ai cattolici italiani, in un contesto diverso ma altrettanto difficile, da Luigi Sturzo, anche noi ci vogliamo rivolgere ai forti, a quelli che sanno quanto impegno e sacrificio ci aspetta per la conquista del lavoro, a quelli che hanno il giusto rispetto per gli uomini ed i loro problemi, a quelli che non sono disposti a compromettere la propria libertà.

**A tutti costoro vogliamo dire che è ormai tempo di ritornare a sperare e lottare.**

Affettuosamente vostro,  
Giuseppe Abbate



Che cosa può unire un'opera lirica con il burlesque? Forse solamente il nostro desiderio di dissacrare la politica. E non potendo o volendo mostrare le donne nude ci accontentiamo di contaminare la musica classica, accostandola a questo genere che altro non è che varietà, proprio come una certa politica dei giorni nostri. Ma di varietà in questo articolo c'è ben poco. Il suo vero titolo è bohème, ed è lo specchio dei nostri tempi, tempi in cui c'è poco da stare allegri.

Vi sono parole che assumono significati diversi secondo il contesto. Il termine "bohème", grazie alla meravigliosa opera lirica di Puccini ha finito col dimenticare l'originale riferimento alla corrente letterario-pittorica francese, per assurgere a termine universale che indica una vita fatta principalmente d'arte e d'amore. Quattro giovani artisti, il poeta Rodolfo, il pittore Marcello, Colline il filosofo e il musicista Schaunard vivono di stenti e d'espediti in una Parigi ottocentesca, che è rimasta nel nostro immaginario collettivo come il luogo naturale di artisti giovani, idealisti, liberi, disordinati e poveri.

La loro storia, quella assai triste della protagonista Mimi e dell'universo che ruota attorno a loro (Musetta e un caleidoscopio di personaggi e figuranti indimenticabili) è in qualche modo la trasposizione eterna dell'arte e del "bello" confinati anche metaforicamente in una soffitta fredda (che gelida manina...) e buia (cercar che giova? al buio non si trova), dove le idee, la passione e l'ingegno si scontrano quotidianamente con gli stenti vissuti nel quartiere latino di quella che per estremo contrasto rimane la Ville Lumière.

La storia narrata ne La Bohème è fin troppo nota per ripeterla qui, e per una volta i dialoghi e le scene che

## Le Burlesque (la Bohème)

si susseguono sono facili da seguire anche ai meno esperti. Che ce ne cale di questi bohémien in un'epoca come la nostra in cui potremmo diventare poveri non per ideali ma per congiunture? L'interesse è invece grande soprattutto se trasposto, come è nostra abitudine, nei contesti odierni e in questi tempi elettorali, che come altri mai metteranno alla prova la nostra capacità di resistere.

È ormai ben nota la disaffezione degli elettori italici ma anche siciliani e locali per la politica e per i partiti, e la irresistibile pulsione di molti verso il non voto o il voto di protesta. Per fortuna abbiamo le nostre idee e anche se stanche e confuse non ci lasceranno abbondolare dalla tentazione in qualche modo qualunquista. Ma per chi è invece stanco e disilluso? Proveremo a convincere costoro che esiste una bohème anche in tempi di elezioni e che vale la pena viverla.

Molti hanno finito con il convincersi che il signor comico astrale (ma quale costellazione mai brillerebbe con sole cinque stelle?) sia la risposta alle loro insoddisfazioni. Populismo allo stato puro, senza pietà nemmeno per i morti di mafia e i nostri valori più radicati. I grandi nuotatori della storia del pianeta, dal Duce al grande Timoniere Mao, non sempre si sono rivelati un successo a lungo termine per il loro popolo (venti o trent'anni poco importa) e nel caso presente la traversata dello Stretto non ci pare nemmeno una pallida imitazione (ah, quella muta da sub!).

Se allora davvero avete deciso di non votare o dare un voto fuori dalle righe, allora datevi alla bohème, ai tanti piccoli candidati intelligenti, brillanti, appassionati, a volte innamorati ma che non hanno trovato posto fuori dalla soffitta, che il mancato rinnovamento della classe politica li ha tenuto ben lontani dalle liste importanti, dalle liste

vincenti, anche di quelle che si prefiggevano il cambiamento per poi cadere (non abbiamo detto "scadere" come sarebbe stato d'uopo) nella partitocrazia più tradizionale. L'Ancien Régime ha scelto ancora una volta, imperturbabilmente: sono i voti che contano, non possiamo mica rinnovare le liste, non possiamo inserire dei professorini sconosciuti nelle terre vincenti, non possiamo far ricorso alle intelligenze "laiche" che si nascondono nel nostro tessuto sociale, non possiamo rischiare con facce nuove e "verginelle" (solo per fare il verso alle battute di queste ore).

Anche dopo aver deciso e promesso e quasi giurato solennemente che in certe liste non ci sarebbe stato posto per gli uscenti e addirittura per gli iscritti ai partiti e dopo aver razionalmente valutato che l'elettorato non sopporta più questa immobilità della politica e questo diritto dinastico dei nostri rappresentanti, le scelte sono state sostanzialmente le stesse di sempre: gli apparati.

Abbiamo più volte ripetuto che non può essere la magistratura a definire quest'obbligo, non possono essere le manette a decidere il cambiamento generazionale, come è accaduto (e solo in parte) nel 1994. Ora che se ne presentava l'opportunità e certo la necessità la stiamo facendo scappare, scatenando la pur modesta ribellione dei "peones", dei cittadini qualunque che non vogliono essere soggiogati da un potere politico inamovibile ma comunque estraneo e non più rappresentativo. E allora non declinate l'invito, votate chi volete, votate chi potete, fatelo magari con gesti simbolici ma che abbiano il sembiante di una persona reale, che conoscete, che potete guardare in faccia, non di un ologramma virtuale.

Di questo passo la nostra bella democrazia rischia altrimenti di finire con le battute finali fra Rodolfo e Mimi: Bella come un'aurora/ Hai sbagliato il raffronto. Volevi dir: bella come un tramonto.

Peppino Margiotta

## ELEZIONI REGIONALI -28 OTTOBRE 2012

**I CANDIDATI DEL  
PARTITO DEMOCRATICO**

Mario **ALLORO**

Pino **BONANNO**

Adriana **RABITA**



**CROCETTA PRESIDENTE**

Ufficio legale del Comune: Che fine ha fatto l'Avv. Elvira Termine?



Come sapete, non ci siamo mai fermati sulla semplice notizia, ma siamo sempre andati alla ricerca di qualcosa di più stuzzicante.

Così, ascoltando fonti bene informate, ci siamo interessati ad una vicenda molto strana che, tuttavia, è perfettamente in linea con il modo di gestire la macchina amministrativa da parte del sindaco Garofalo e del Direttore Generale Caponetti.

Si tratta della situazione relativa all'Ufficio Affari Legali, dove sembra proprio che ci sia qualcosa che non quadri. Ma cominciamo dall'inizio, cioè da quando con il nuovo organigramma comunale, l'ufficio che si occupa di curare tutti gli aspetti legali legati all'attività istituzionale viene trasformato in area di Staff e, di conseguenza, alle dipendenze di dirigenti o del segretario generale.

Tale scelta è stata evidenziata come illegittima da una parte dell'opposizione consiliare, in virtù dei principi di autonomia e di indipendenza cui sono sottoposte tali tipo di attività. E' bene ricordare, infatti, che l'art. 3 del R.D.L. n. 1578/1933 (legge professionale forense), così come costantemente interpretato sia del Consiglio Nazionale Forense che della Corte di Cassazione, evidenzia l'incompatibilità del lavoro subordinato e la conseguente necessità che gli avvocati addetti all'ufficio legale dell'Ente si occupino delle funzioni di competenza con sostanziale estraneità all'apparato amministrativo e conseguenziale libertà e autonomia.

Ma le stranezze non finiscono qui. Se infatti si consulta il sito web del nostro comune, alla voce organigramma, si scopre che l'Area di

Staff 2, cioè gli Affari Legali, sono diretti dal Segretario Generale, dott.ssa Caponetti, mentre la responsabile del Contenzioso Legale 1 è l'Avv. Viviana Fonte. Nulla viene indicato circa il nome del responsabile degli altri due settori, ovvero Contenzioso 2 e Amministrativo Legale.

A questo punto sorge spontanea una domanda: che fine ha fatto l'Avv. Elvira Termine? Sempre dal sito internet istituzionale, alla voce "Trasparenza, valutazione e merito" troviamo il curricula della dott.ssa Termine che viene ancora indicata quale "Dirigente del Settore Affari Legali", non più esistente. Ripetiamo quindi la domanda: che fine ha fatto l'Avv. Termine? Sempre le stesse fonti bene informate sostengono che la Elvira Termine sia stata vittima dell'irresistibile ascesa, la cui velocità è notevolmente aumentata dopo l'insediamento dell'attuale sindaco, di Viviana Fonte, assunta al Comune come vigile urbano e, grazie a una vertiginosa progressione verticale, giunta all'ufficio affari legali con un ruolo di responsabilità che gli garantirebbe un cospicuo introito legato ai compensi relativi alle spese legali delle cause in cui il comune risulta vincitore.

Qualcuno sostiene che, ma noi non ci crediamo, che, qualche tempo fa la stessa Fonte abbia chiesto ed ottenuto, addirittura in maniera retroattiva, l'approvazione di un regolamento relativo alle spese legali compensate, da parte della giunta comunale, che prevede che l'avvocato che assume il ruolo di difensore del comune, anche se risulta esserne dipendente, ha diritto a ricevere un compenso relativo alle spese legali, a carico del comune.

Se pensiamo alla mole di controversie

in cui è impelagato il comune soprattutto in tema di TARSU si comprende bene quale possa essere la posta in gioco. E proprio su questo fatto si sarebbe registrato uno scontro all'interno dell'ufficio affari legali, a causa della contrarietà della Termine rispetto alla possibilità di gravare il comune di un tale vertiginoso esborso.

Tutto ciò senza dimenticare come ci giunga voce che le progressioni verticali nel nostro comune siano state fatte senza nessun meccanismo di selezione, anche se interna, ma semplicemente dietro presentazione di domanda da parte del dipendente che aveva svolto le mansioni superiori. Il tutto, ovviamente, con l'accordo delle organizzazioni sindacali, ciascuno ben soddisfatto per aver piazzato i propri di rappresentanti di spicco in qualità di APO. Ma c'è dell'altro.

Elvira Termine sarebbe stata oggetto di un procedimento disciplinare, per avere partecipato ad una riunione sulla TARSU dopo che il suo consorte, l'Avv. Papa, aveva presentato un ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale avverso alla definizione della TARSU per il 2009, assieme ad altri 1350 nostri concittadini. Una scusa per far diventare una funzionaria pubblica, da sempre conosciuta per il suo impegno e per la sua competenza, ormai scomoda, come una specie di "desaparecidos" del nostro comune, che si permette così il lusso di tenere "parcheggiata" una dirigente, pagandola come tale pur non avendole conferito nessun incarico.

Sarebbe il caso che qualcuno chiarisse a tutta la città come stanno le cose, se non altro per mettere a tacere chi vuole pescare nel torbido.

Massimo Castagna

a cura di Giusi Stancanelli



Oggi mordo!

Oggi mordo, perchè è così che vanno le cose, perchè non cambia nulla, perchè il buonsenso è in vacanza, perchè le soluzioni più facili non sono sempre le più utili, perchè... Enna è la mia città.

Una cosa è certa e salta all'occhio: questa radice di tronco d'albero che giace da settimane in loco, non entrerà mai e poi mai nel cassonetto, è troppo grossa, non ci sperate. Capiamo le intenzioni di qualcuno di buona volontà che ha avvicinato il cassonetto al tronco, come a volere dire "gettateglielo", ma purtroppo è impossibile, anche se fosse fatto a pezzi, non essendo materiale di rifiuto, neanche umido, quindi bisogna prelevare.



Non sappiamo nemmeno se può essere utile come legna da ardere, in tal caso sarebbe un ottimo ceppo natalizio per l'intera comunità, lo vedremo bene davanti al teatro Garibaldi tra il buie e

l'asinello. In realtà, pur essendo posto al lato della strada, potrebbe esistere la possibilità che in caso di piogge torrenziali (allarme permettendo), il buono ceppo decidesse di fare due passi a causa di movimenti di terra.



Nel caso, secondo voi che direzione prenderebbe? Altra ipotesi, che potrebbe essere confermata da esperti di carambola e biliardo e comunque di traiettorie in genere, sarebbe questa: fate finta che la strada sia un tavolo da biliardo, e che il ceppo sia una palla, e che si trovasse una stecca della stessa portata; si potrebbe spostare il tronco con un colpo di quelli da film e farlo atterrare dentro questa specie di aiuola, ben delimitata, rifinita e piena di mattonelle? Almeno l'aiuola servirebbe a qualcosa e magari per il trauma il tronco rigermoglia: tutto in un colpo!

Erba di casa nostra



Erba di casa mia, mangiavo in fretta e poi correvo via quanta emozione, un calcio ad un pallone tu che dicevi piano "amore mio ti amo": Cantava così un giovane Massimo Ranieri nel 1972 trionfando nell'edizione di quel-



l'annodella celebre kermesse musicale "Canzonissima". La canzone alludeva alla spensieratezza della gioventù, alla genuinità della vita di allora e ai primi amori. Qui invece ci limitiamo a soffermarci al più letterale significato della canzone considerando "casa mia" come

la nostra redazione.

Abbiamo sempre parlato di vegetazione spontanea che si riproduce o meglio si rinfoltisce in tutte le zone della nostra città, ma raramente ci siamo occupati del territorio circostante la nostra sede che non si trova esattamente in un'oasi felice. E difatti proprio di fronte il nostro portoncino al di là dell'inferriata si estende una zona "verde" mal curata e utilizzata addirittura come una vera e propria discarica: lattine, buste di plastica e molto altro viene buttato lì quotidianamente, non manca neanche l'erba che cresce sempre più forte e rigogliosa. La situazione non cambia all'inizio della via Piemonte, la vegetazione selvaggia ricopre interamente il marciapiede offrendo uno spettacolo non proprio da pollice verde.

Noi invece siamo pronti a mettere il pollice in giù dinanzi a tanto degrado e siamo sempre pronti ad invitare l'amministrazione ad intervenire tempestivamente al fine di rendere anche questa zona un bel vedere migliorando le condizioni principalmente igieniche ma anche estetiche. Sarebbe bello poter cantare anche noi "Erba curata di casa nostra".

Mirko Falciglia

**Elezioni Regionali - 28 Ottobre 2012**

**IL POPOLO DELLA LIBERTÀ**

**MUSUMECI PRESIDENTE**

*Scrivi*

**LEANZA**

MUSUMECI PRESIDENTE

**Elezioni Regionali 28 Ottobre 2012**

**Antonio Giuliana**

**Marano Presidente**

**fisioproject sport**

Fisioterapia - Posturologia - Osteopatia

**Pietro Tamburo**  
I. Prof. Fisioterapia  
Perfezionato in Osteopatia - Posturologia  
Riabilitazione vestibolare

**Centro Fisioproject Sport**  
anche ad Assoro  
Via Gramsci 17

Via Piemonte, 64 - 94100 Enna Bassa  
Tel. Fax + 39 0935 20820  
Mob. + 39 339 7881080  
e-mail: tamburo.pietro@yahoo.it

**Il Futuro Presidente della Regione?**

**"Scoprilo" insieme a Noi**

**Elezioni Regionali 2012**  
Segui la diretta dello spoglio elettorale  
sul sito [www.dedalomultimedia.it](http://www.dedalomultimedia.it) Lunedì 29 Ottobre ore 09,00

**CNA**

**UNFidi**  
Imprese Sicilia

**EPASA**

**CNA Pensionati**

Via Emilia Romagna n.3  
94100 Enna Bassa  
Tel. 0935.502260 - 511756  
Fax 0935.511757  
e-mail: Cna: [enna@cna.it](mailto:enna@cna.it);  
Unifidi: [infoenna@unifidisicilia.it](mailto:infoenna@unifidisicilia.it);  
Epasa c. p. c.: [enna.epasa@cert.cna.it](mailto:enna.epasa@cert.cna.it);  
[enna.epasa@cna.it](mailto:enna.epasa@cna.it);



**Henna nell'antichità di Enzo Cammarata**  
**Enna: Sempre protetti da una grande Madre**

Ad Enna, come nelle maggior parte delle città siciliane, la cultura religiosa è incentrata sulla figura della Madonna, nelle più varie rappresentazioni. Una forma di culto praticato nell'antichità e particolarmente in periodo greco era rivolto a Demetra, la divinità più venerata in Sicilia, in periodo romano poi sostituita da Cerere, dea delle messi. Con l'avvento del Cristianesimo il culto mariano soppiantò quello tributato alle divinità pagane mantenendosi tuttavia legato ad una figura femminile, la Madre di Gesù riconosciuta come la Madre celeste, protettrice della popolazione e mediatrice nelle difficoltà individuali e collettive. Risale ai primi anni del 1400 la volontà degli ennesi di porre la città sotto la protezione della Madonna della Visitazione, la cui raffigurazione non contemplava il Bambino Gesù. La leggenda, nota a tutti, narra che il 6



gennaio 1412 una delegazione di cinque maggiori fu inviata da Enna a Venezia per la scelta del simulacro e per concludere l'acquisto. Venezia era, infatti, la città più rinomata per la produzione di opere d'arte, che la Chiesa privilegiava per i propri acquisti. La merce di scambio utilizzata era preferibilmente l'oro e l'argento donato dai fedeli sotto forma di offerte votive. Intorno al mese di marzo 1412 la delegazione arrivò e Venezia, dove venne depositato l'oro necessario per l'acquisto presso il "Banco di San Marco". Il quantitativo in oro veniva commutato in moneta circolante. Quella emessa dalla città di Venezia consisteva in ducati d'argento o ducati d'oro, chiamati anche "zecchini" (in quanto coniatati dalla zecca veneziana, la più importante d'Italia).

Gli zecchini d'oro veneziani sono tra le monete più comuni, perché ne veniva emessa

una enorme quantità. A titolo di esempio, il ducato d'oro del Doge Michele Steno (1400-1413) raffigura sul dritto l'effigie del Doge regnante inginocchiato davanti a S. Marco, al rovescio la figura di Gesù Cristo. E' evidente come questo tipo di raffigurazione testimonia uno stretto legame con la Chiesa.

Secondo la leggenda la scelta della delegazione ennese si orientò su una statua della Madonna con il bambino. I commissionari, nel ritornare a casa passarono da Roma, ove furono ricevuti dal Papa, a cui chiesero una bolla e particolari indulgenze. Il naufragio del veliero, recante il simulacro, sarebbe avvenuto nei dintorni di Messina. Qui fu recuperato e poi restituito al popolo ennese per essere trasportato nella sua sede su un carro, trainato da muli fino a Calderari. Il 29 giugno 1412 la sacra effigie arrivava alle pendici di Enna su un carro, trainato da giovenche. Per portarla al Duomo intervennero dalle campagne i contadini e gli agricoltori, che mietevano e trebbiavano le messi. Erano scalzi e indossavano lunghe camicie di colore bianco. Ancora oggi i portatori della Patrona sono scalzi e vengono chiamati "nudi".



**i pensieri di Arturo di Valentina Rizzo**  
**Meritevole riposo**

Non ci sono da fare troppi giri di parole per notare la stanchezza di chi fa e di chi ascolta questa campagna elettorale. Non ci sono proposte avvincenti, ma forse non abbiamo dimen-ticato cosa è come dovremmo chiedere di diritto. E se l'economia è il motore anche noi, cittadini, stiamo perdendo di vista quello che la politica da un po' ha accantonato. E ti confronti al bar con uno che non ha letto i programmi elettorali ma sostiene con fermezza e supporto del vicino, che siano tutti uguali e allora se sei un giovane sventurato ti fotografi mentre bruci la tessera elettorale, se sei un impiegato alle poste, certo che tuo figlio avrà un posto di lavoro, ti indigni e dirai "tanto sono tutti uguali".



Questo è uno dei casi in cui l'uguaglianza non crea la forza, ma c'è un punto dei programmi elettorali che per romanzata immaginazione mi lascia a interrogare il soffitto: meritocrazia. E allora ci conviniamo che il sistema premia, che se sei bravo, ma bravo davvero il sistema ti ripagherà e te lo sarai meritato. Non me l'aspettatei dal PDL un programma serio, ma quando il PD comincerà ad occuparsi di chi non se l'è meritato, di chi non c'è arrivato? Di quello seduto in fondo alla classe, dello studente con due lavori, del ricercatore non pagato, del detenuto da reinserire, dall'immigrato da accogliere? Allora è vero, lo spread ci ha fatto dimenticare il merito non è una condizione naturale ma talvolta è una coincidenza fortunata e un Programma non può lasciare da parte gli immeritevoli, i figli della disuguaglianza e della cattiva sorte. Ah, e questo non perché avete fatto un matrimonio con la parte cattolica del "porgi l'altra guancia", ma perché tenevate appesi i volti di chi una dimenticanza del genere non l'avrebbe acconsentita.

**Giustizia e non... di Beatrice Pecora**  
**Volare...oh oh!**

La compagnia aerea Ryanair, in uno dei tanti voli, ha dato un annuncio che ha lasciato stupiti e amareggiati i passeggeri. La hostess ha annunciato il benvenuto a bordo del volo che da Parigi Beauvais porterà a Bari, la città della mafia e di San Nicola.

L'annuncio è stato tradotto pure in inglese; tanti gli stranieri ma molti gli italiani che erano lì presenti.

Una ragazza, che era sul veicolo, appena arrivata a terra ha scritto una lettera di reclamo alla compagnia aerea denunciando il fatto. Si apprende adesso che Stephen McNamara, il direttore della comunicazione Ryanair, ha chiesto scusa per l'accaduto e affronterà il problema con il dipendente coinvolto.



**Un voto utile per il vero cambiamento.**

**SALVO NOTARARIGO**

**CROCIETTA PRESIDENTE**

ELEZIONI REGIONALI 29 OTTOBRE 2012 | ROSARIO CROCIETTA PRESIDENTE

**BONTÀ DELLA TERRA**

IL MERCATINO DEL CONTADINO DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ENNA

Da sabato 29 settembre 2012 ore 8:00 - 13.00

Villa Farina - Enna Area Baby a cura di **DOING**

**La spesa di natura!**

**FG GROUP PRESENTS SUPERSTARS 2012**

**FREE Paddock\***  
 Info su [www.superstars.it](http://www.superstars.it)

fino ad esaurimento

**28 OTTOBRE PERGUSA**

**DIRETTA TV SU Rai Sport**

Mercedes-Benz | AMG | HANKOOK

Shell Racing Solutions | Bottari | Veuve Clicquot

ACI | AUTODROMO PERGUSA | AUTO SPRI NT | RADIO MONTE CARLO

FOLLOW US ON Facebook YouTube Twitter

**PROGRAMMA GARE**

09:50 GTSPRINT gara 1  
 11:15 SUPERSTARS gara 1  
 14:50 GTSPRINT gara 2  
 16:15 SUPERSTARS gara 2

Regione Siciliana | SICILIA Assessorato Turismo Sport e Spettacolo | Unione Europea | PO FESR Sicilia 2007/2013 | Provincia Regionale Enna | Comune di Enna | Camera di Commercio Enna | ACI

# SOGNO SICILIANO

— PRESIDENTE —  
**MICCICHÉ**

[www.presidentemicciche.it](http://www.presidentemicciche.it)

ACQUAENNA

**l'acqua  
della  
tua città**



**ACQUAENNA**  
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO  
ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA  
- p.iva 01087110860 - e-mail: [info@acquaenna.com](mailto:info@acquaenna.com)

Numero Verde  
**800010850**





**Donna... mistero senza fine bello di Antonino Papotto**  
**Osteoporosi postmenopausale**

L'osteoporosi è una malattia che colpisce una donna su tre e un uomo su otto durante il corso della vita. L'osteopenia è la forma iniziale della malattia e che non va trascurata, trattata subito senza aspettare che diventi malattia più avanzata. L'osteoporosi va definita "come una malattia caratterizzata da una bassa densità delle ossa e da modificazioni della microarchitettura ossea". Con l'aumento della porosità e fragilità delle ossa il rischio di fratture da trauma minore aumenta di pari passo. Il deterioramento del tessuto osseo procede "silenziosamente" e progressivamente.

Spesso non vi sono sintomi fino alla prima frattura difatti l'osteoporosi la possiamo definire anche un "Killer silenzioso" per la possibilità che ha di portare a morte entro un anno dell'evento di frattura di femore circa il 20% delle donne che hanno residuo una guarigione non completa (circa il 50%). Quasi una donna su due è destinata a subire fratture da osteoporosi, più frequenti alla colonna vertebra-



le, al polso e al femore. Possiamo avere l'osteoporosi 1) postmenopausale (periodo premenopausale anche se ancora c'è il ciclo, menopausale e postmenopausale), 2) senile (legata alla vecchiaia), 3) idiopatica dell'adulto (senza causa conosciuta), 3) giovanile 4) postgravidica. L'osteoporosi chiaramente può essere secondaria all'uso di farmaci (cortisonici, ormoni tiroidei, immunosoppressori, chemioterapici, diuretici, anticonvulsivanti, ecc.), a malattie (anoressia, tumori maligni-metastasi, ipertiroidismo, iperparatiroidismo, talassemia Maior e intermedia, artrite reumatoide, a malattie croniche broncopulmonari, renali, gastrointestinali, ecc), a deficit alimentari (carenze vit. D e calcio), a cattivi abitudini di vita (fumo, alcolismo, sedentarietà), ipomobilità prolungata, basso indice di massa corporea (magrezza). In vari studi è stato confermato che nella donna, già nell'età compresa fra 40 e 49 anni, è stato riscontrato il 48% fra osteopenia (già malattia!!!!!!) e osteoporosi. Da ciò si può evincere che noi possiamo supporre che in una donna che ha l'osteoporosi sia di tipo menopausale ma abbiamo il dovere di valutare i fattori di rischio e la presenza di malattie concomitanti.

Con gli esami ematici (Esempio: protidogramma, calciuria 24 h) di I livello e II livello possiamo escludere buon 90% di malattie importanti (Linee Guida della SIOMMMS). La diagnosi di osteoporosi va fatta con la MOC DEXA (femore e colonna vertebrale). Altri esami strumentale che ci possono aiutare sono la MOC QCT, l'Ultrasuonografia Quantitativa (falangi, calcagno). Le terapie per l'osteoporosi, non vanno assolutamente utilizzate senza una diagnosi clinica generale, e vanno personalizzate ad ogni paziente.

Con gli esami ematici (Esempio: protidogramma, calciuria 24 h) di I livello e II livello possiamo escludere buon 90% di malattie importanti (Linee Guida della SIOMMMS). La diagnosi di osteoporosi va fatta con la MOC DEXA (femore e colonna vertebrale). Altri esami strumentale che ci possono aiutare sono la MOC QCT, l'Ultrasuonografia Quantitativa (falangi, calcagno). Le terapie per l'osteoporosi, non vanno assolutamente utilizzate senza una diagnosi clinica generale, e vanno personalizzate ad ogni paziente.

**Pronto Pizza**

**Maestri nel Gusto**

**Campioni in Convenienza**

Telefono **0935 533281**

Cell. 328.7552775  
329.9581982

**CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE**

**Emergenza Territorio di Lorenzo Colaleo**  
**Chiare fresche dolci acque...**

Con l'arrivo di ottobre ci si prepara ad affrontare la stagione delle piogge. Gli Enti istituzionalmente preposti agli interventi in caso di pioggia (rischio idrogeologico) hanno sicuramente predisposto il documento attraverso il quale si delineano le competenze pratiche di ciascuno, così da massimizzare l'efficacia degli interventi in caso di forte ed incessante pioggia al fine di evitare che la stessa provochi una calamità. Negli ultimi anni, la pulizia dei tombini e dei tombini di deflusso meteorico è stata sempre rinviata o comunque ridotta, per privilegiare interventi di diversa natura.

la Forza delle idee il Coraggio di realizzarle

**COLIANNI**

Elezioni Regionali 28 ottobre 2012

MICCICHÉ



**Psiche e terapia di Stefania Andolina**  
**Le sfide difficili di un genitore: le punizioni (Parte seconda)**



Quasi tutti i genitori, almeno una volta, di fronte a un capriccio o ad una birbanteria si sono trovati costretti a punire i loro figli, ma non sempre ciò è servito a migliorare i loro comportamenti. L'efficacia della punizione dipende infatti dal livello di coerenza con cui viene assegnata. Succede spesso che molti genitori diano una punizione al loro figlio, e poi impietositi o sfiniti dalle sue lagne decidano di addolcirla. Mercanteggiare la punizione con il bambino è un errore che non si deve commettere: il genitore perderebbe la sua autorevolezza e la punizione non servirebbe più a nulla.

Per tale ragione non va mai scelto un castigo esagerato che non possa essere sopportato dal bambino; la punizione deve essere adeguata e soprattutto non deve mai umiliare. La punizione serve infatti a creare una personalità forte e sicura, capace di accettare le critiche e rimediare agli errori commessi, e non a demolire l'autostima del piccolo che, rimproverato o punito di fronte a tutti non potrebbe che provare vergogna e umiliazione.

Inoltre per essere ricordata dal bambino, una punizione deve anche essere immediata, quindi mai rimandata: il bambino che vive ancorato nel presente non coglierebbe più il legame fra ciò che ha fatto il giorno prima e ciò che gli viene negato il giorno dopo. Gli psicologi dell'età evolutiva ritengono che le punizioni, se date con criterio servano, ma un metodo più efficace per loro è la "riparazione del danno". Se un bambino crea molto disordine nella sua stanza, invece che punirlo, gli si chiede di fare ordine e rimettere tutto a posto. In questo modo lo si responsabilizza e gli si dà la possibilità di "aggiustare" le cose.

Al contrario della punizione, in cui spesso la privazione non è collegata direttamente al danno fatto (hai creato disordine, non puoi guardare la tv), nella riparazione del danno il collegamento è intuitivo e immediato, e viene colto subito dal bambino. Se il piccolo ad esempio rompe per capriccio il gioco di un altro bimbo, dovrà regalarne uno dei suoi, comprendendo quanto doloroso sia perdere le proprie cose.

stefi.ando@virgilio.it

Ma l'attenzione per tali situazioni dovrebbe essere aumentata proprio in questo periodo. Ci auguriamo che, in questi giorni, chi di dovere effettui immediati controlli ed interventi di messa in sicurezza. Purtroppo anche nella provincia e nelle strade di competenza la situazione non migliora ed in tempi di crisi come questi è divenuta ancora più difficile la pulizia e la sistemazione di alcune strade. La sporcizia, che non si limita ad erbacce ma anche a canne e tronchi, in caso di pioggia incessante potrebbe essere di intralcio nelle strade. Anche i tombini e i canali di scolo non perfettamente puliti potrebbero creare problemi alla viabilità.

Siamo certi che i nostri cittadini porranno maggiore attenzione al momento di eventuali temporali e speriamo che gli Enti competenti possano al più presto intervenire per assicurare la sicurezza nel territorio dei nostri cittadini la cui vita non può essere messa a confronto con alcuna ristrettezza economica.



**LEONFORTE:**

Si è svolta all'insegna della tranquillità e della sobrietà tanto auspicata dagli amministratori, la 31esima edizione della Sagra della pesca leonfortese. Nella parte alta del corso Umberto, si sono tenuti dj set e concerti dal vivo, organizzati dai pub e bar della zona, mentre nella zona di piazza Branciforti sono stati allestiti, dopo tante incertezze, gli stand delle scuole leonfortesi, che hanno venduto svariati prodotti, sia gastronomici sia artigianali, prodotti dagli stessi studenti.

Sparsi invece lungo tutto il corso, vi erano gli stand dei commercianti e degli imprenditori locali, che si sono occupati di valorizzare e promuovere, oltre alla pesca, la fava larga e l'olio extravergine, altri prodotti che rappresentano il fiore all'occhiello dell'agricoltura leonfortese.

La mattinata di domenica, invece, si è svolta all'insegna dello sport: infatti, in piazza Carella, a cura di una palestra locale, si è svolta una "pedalata" di spinning, un'attività che sta riscuotendo molto successo nelle palestre di tutto il mondo, che consiste nel pedalare su una cyclette al ritmo di una musica variabile, opportunamente preparata, che simula così salite, discese e pianure.

Non sono mancate le novità assolute, come il flashmob realizzato dall'associazione Asmul, e l'esibizione della compagnia teatrale "Il Canovac-

**Svolgimento tranquillo per la sagra**

cio", che ha praticamente portato il teatro per le strade di Leonforte. Menzione a parte meritano le esibizioni musicali dal vivo, con band travolgenti come i Powefunk, il quartet jazz capitanato da Mario Rodillo, lo swing dei Camera a Sud e un piacevole tributo ai Beatles, con una tribute band del gruppo britannico che ha anche raggiunto la finale nell'edizione 2011 della trasmissione X-Factor. Come ogni anno, la sagra non ha mancato di confermarsi un grande vo-



lano di sviluppo, cultura e conoscenza.

Giacomo Liberto

**CALASCIBETTA :**

**Comune verso dissesto finanziario?**



Nell'edizione del 5 settembre 2012 abbiamo evidenziato che non è tutto oro quel che luccica nel Bilancio consuntivo dell'anno 2011 poiché vero è che è stato chiuso con il "risultato di amministrazione" di +355.323,60 €, ma non è meno vero che in esso sono denziato che non è tutto oro quel che luccica nel Bilancio consuntivo dell'anno 2011 poiché vero è che è stato chiuso con il "risultato di amministrazione" di +355.323,60 €, ma non è meno vero che in esso sono

corrono i presupposti per l'adozione di provvedimenti amministrativi e finanziari per il ripristino degli equilibri della gestione di competenza e dei residui", nonostante la mancata incamerazione da parte del Comune, di una cospicua parte di finanziamenti statali e regionali che hanno fatto registrare nel Bilancio d'esercizio, alla data del 13.09.2012, un disavanzo di 410.889,08 €.

Solo i Consiglieri di Maggioranza hanno approvato la proposta del Sindaco, tranne il Consigliere Bruno dichiaratosi «indipendente» poiché - come comunicato dal Cons. Piccione alla ripresa dei lavori consiliari poco prima sospesi - è stato «estromesso dal Gruppo MPA».

L'estromissione del Cons. Bruno, evidentemente, è derivata dalla sua mancata condivisione della proposta di Deliberazione avanzata dal Sindaco, e per aver proposto al Consiglio comunale di deliberare specifici indirizzi all'Esecutivo cittadino in quanto - ha dichiarato lo stesso Cons. Bruno - «i conti del Comune non sono esattamente bilanciati». L'Opposizione si è schierata al fianco del Cons. Bruno dichiarando che «bisogna ridurre le spese per evitare il disavanzo di amministrazione e il dissesto», ma la proposta di Deliberazione del Cons. Bruno non è stata sottoposta a votazione. Ci si chiede: stante detta omessa votazione, si è sicuri della legittimità della Deliberazione proposta dal Sindaco se per la semplice proposta di sospensione dei lavori consiliari, si è fatto ricorso alla relativa votazione?

Infatti, 44.339,17 € di residui attivi risalgono a oltre 10 anni fa, mentre 106.754,01 risalgono a oltre 5 anni fa. Ora, però, per quanto emerso in Consiglio comunale lo scorso 27 settembre, il "lucchetto" delle finanze comunali è divenuto tale che ci chiediamo se il Comune non stia andando verso il dissesto finanziario. Questi, i fatti. Il Sindaco ha proposto al Consiglio comunale di deliberare a norma dell'Art. 193 del D. Lgs. N. 267/2000, "di dare atto che non ri-

Claudio Cardillo

**AGIRA :**

**Continuano le proteste dei genitori**

Non accennano a placarsi in quel di Agira le proteste del Comitato dei Genitori, che nelle scorse settimane hanno organizzato un sit-in al comune per chiedere l'assegnazione dei diritti fondamentali dei giovani studenti agrinari, quali la mensa scolastica e i trasporti per i pendolari. La protesta ha preso di nuovo vita la settimana scorsa, stavolta sotto forma di un corteo, costituito dai genitori e una consistente rappresentanza di studenti di diverse scuole, che ha attraversato tutta la via Vittorio Emanuele fino ad arrivare davanti al municipio, dove il sindaco Giunta non era presente, o si è fatto negare, come dicono voci di popolo.

Il comitato, che in questi giorni sta raccogliendo firme per una sorta di "sfiducia popolare" della giunta di Giunta (vogliate scusare il gioco di parole, ma è d'obbligo), è stato anche invitato a interloquire con i consiglieri comunali. "Le firme potrebbero servire per supportare l'eventuale mozione di sfiducia da parte dei consiglieri comunali, di cui il Comitato dei Genitori sta sollecitando la realizzazione" ha dichiarato Orazio Ascoli, uno dei membri più attivi del movimento che sta cercando di scuotere Agira dal torpore e dall'immobilismo.

Lo stesso Ascoli ha poi proseguito con un monito rivolto a tutti gli agrinari: "A seguito dell'atto di snobismo da parte del sindaco nei confronti del popolo, che, ricordiamolo, è sovrano, il Comitato intende proporre, durante il presidio popolare che si terrà a breve, la festa dell'orgoglio dell'agirino ribelle, vittorioso sulla vergogna e sulla paura di manifestare il proprio dissenso, che incoraggerà il sindaco e l'intera giunta ad abbandonare 'poltrone e sofà'". Venti minacciosi si dirigono verso il comune di Agira, resta da capire se ne verrà definitivamente travolto a riuscirà, ancora una volta, a restare in piedi.

G. L.

**SALIS**  
autolinee

Collegamenti Urbani  
Collegamenti Regionali  
Collegamenti Nazionali  
Collegamenti Internazionali

C.so Sicilia, 20 - Enna - Tel. 0935/524111



**Cinema di Fabrizio Pulvirenti**  
**The Italian Job**

Un interessante *action-movie*, remake di un film del 1969 (Un colpo all'italiana, con Michael Caine) che si apre con un colpo perfetto, ideato dal genio del crimine John Bridger (Donald Sutherland). Il colpo riesce alla perfezione ma, malgrado gli inseguimenti, i depistaggi, i virtuosismi la squadra si disgrega per la presenza di un "traditore" al suo interno. Trascorso un anno la squadra si ricompone arricchendosi di un nuovo membro, la bionda Stemma (Charlize Theron) per dare la caccia al membro che ha tradito e ai 35 milioni di dollari in oro.

Questa opera dal cast sontuoso e varie-

gato (Charlize Theron, Edward Norton e Donald Sutherland per citarne alcuni) si inserisce nel filone molto amato dal grande pubblico delle storie di furti e, grazie a un ritmo piuttosto sostenuto nello svolgimento della trama, risulta veramente difficile annoiarsi durante la visione.

La sceneggiatura è forse di eccessivamente inverosimile tanto da far apparire la trama un po' troppo assoggetta-



ta allo scopo di ottenere un determinato effetto emozionale: paradigmatica la scena nella quale la bella Stella ottiene un parcheggio davvero al limite della realtà fisica.

Come *action-movie* il film è ben fatto, piuttosto ricco di sequenze con elevato tasso di spettacolarità ben incastonate in una trama tutto sommato interessante sebbene talvolta si scivoli nella banalizzazione di alcuni personaggi dai tratti fin troppo stereotipati come il "simpaticone" di turno che oramai quasi inesorabilmente finisce per essere il genio del computer.

Nel complesso un buon prodotto cinematografico che offre uno spettacolo gradevole.



**Un panino una birra e poi... di Matteo Astorina**  
**Una riforma per la scuola...**

L'importanza dei giovani come futura classe dirigente non è assolutamente una cosa da sotto-

valutare.

Per chi non lo sapesse,

Marco Rossi Doria, sottosegretario all'istruzione, ha ammesso che se ai suoi tempi un padre poteva permettersi di dire fra sé come: "forse ora ti sembra di non stare



benissimo, ma tu stai vivendo in condizioni migliori di quelle in cui ho vissuto io alla tua età"; ora, se questa frase un padre di famiglia non può più permettersela, allora di sicuro c'è qualcosa che non va, che porta a pensare che c'è sicuramente stata una generazione che non è stata all'altezza della situazione, perché bisogna sempre ricordare che siamo al mondo per un continuo miglioramento, non per regredire; e sapere che si sta vivendo in un periodo di regressione, di frustrazione e tutto ciò che ne consegue, non può di certo dare stimoli più di tanto.

A dare gli stimoli ci stanno pensando dall'alto, a partire da una

riforma scolastica, che sebbene non potrà essere riformata completamente dall'inizio, si sta provando a migliorarla sempre di più.

Si sta puntando a rafforzare gli apprendimenti fondamentali nei primi anni di scuola dei bambini, organizzazione migliore di spazi e tempi scolastici.

Poi ci sarebbero centinaio di temi da discutere, come l'equilibrio tra tasse universitarie e servizi, come quella delle borse di studio, di edilizia scolastica e innovazione di una didattica che dovrebbe essere svecchiata.

Potremmo stare ore a parlare di ciò che servirebbe, di ciò che andrebbe fatto, tolto, rinnovato; il problema resterà sempre quello delle risorse, cioè detto chiaro: quando ci saranno i soldi e le casse dello stato saranno risanate allora si potrà fare quello che si vuole, quello che sarebbe meglio. Fino a quel momento possiamo parlare e proporre quanto vogliamo. D'altronde si può manifestare quanto si vuole... tutto ciò che si vuole fare al mondo dipende dai soldi, resta da capire chi l'abbia deciso.



**Sport di Filippo Occhino**  
**Judo – Qualificazione ai Campionati Italiani Under 23 per Oscar Puglisi**

Il judoka ennese Oscar Puglisi si è qualificato per la finale nazionale dei Campionati Under 23 in programma a Lignano Sabbiadoro (UD) il prossimo 27 Ottobre. Puglisi, forte atleta della Ippon Judo Enna del tecnico Salvatore Palillo, ha centrato la qualificazione al Palarescifina di Messina lo scorso 7 Ottobre, battendo agevolmente tutti gli avversari della categoria 81 Kg.

Una bella prestazione che è coincisa con un periodo di ottima forma per il ventenne atleta ennese. Adesso i riflettori saranno puntati

sulla finale di Lignano Sabbiadoro, dove confluiranno tutti i migliori atleti italiani della categoria.

"Sono felice per questa qualificazione" ci dice l'istruttore Palillo "Conosco e seguo Oscar da diversi anni e per me tale risultato è un motivo di orgoglio".

Gli impegni per Oscar Puglisi, comunque, non si limitano solamente all'evento del 27 Ottobre. Il 21 Ottobre Puglisi sarà a Palermo, per



Oscar Puglisi

tentare la qualificazione anche alla Coppa Italia 2012.

Intanto prosegue l'attività sportiva della Ippon Judo Enna nel settore giovanile: il 3 e 4 novembre è già in programma il tradizionale appuntamento al Trofeo Internazionale "Alle pendici dell'Etna", giunto ormai alla nona edizione, in cui si confronteranno centinaia di bambini di età compresa tra 5 e 11 anni. La squadra ennese sarà presente con una delegazione di circa 20 atleti, un numero confortante per il futuro di uno sport ampiamente rivalutato negli ultimi anni.

"Diamo l'opportunità ai nostri ragazzi di potersi misurare con realtà sportive sempre diverse, al fine di accumulare quell'esperienza che potrà essere di giovamento per la loro crescita" ha concluso Palillo.

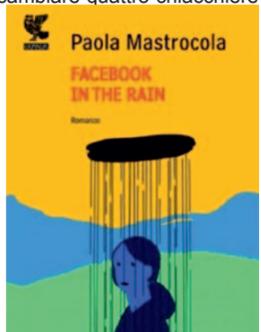
**"Leggere leggeri" di Elisabetta Mantegna**  
**Facebook in the rain di Paola Mastrocola**



*Facebook in the rain*, romanzo breve della scrittrice Paola Mastrocola, narra la storia di Evandra, una casalinga dell'Italia centrale rimasta vedova. Dopo la morte del marito, Evandra trascorreva le sue tristi giornate tra le pareti domestiche e il cimitero, luogo nel quale si recava per visitare la tomba del marito, tenerla in ordine, cambiare i fiori e scambiare quattro chiacchiere con le altre vedove.

In genere questa routine era interrotta dalle giornate di pioggia, durante le quali la donna era costretta a restare a casa senza un'occupazione che la aiutasse ad alleggerire lo scorrere del tempo. Poiché in quelle giornate uggiose il ritmo del tempo scandito dalla noia, dalla solitudine e dal vuoto ingombrante sembrava non passare mai, la vedova Evandra decise di seguire il consiglio di una cara amica: entrare a fare parte del social network Facebook. Per la donna la scoperta di questo nuovo mondo virtuale diventerà una vera e propria ossessione al punto tale che inizierà a non recarsi più al cimitero e preferirà trascorrere sempre più tempo davanti lo schermo del suo computer.

In queste poche pagine, con falsa leggerezza, la scrittrice invita a riflettere su temi e problemi di grande attualità come quello della solitudine, della necessità di affetto e quello della dipendenza dai social network, i quali portano il virtuale a prendere il sopravvento sul reale. Nonostante la trama sia fragile e la costruzione dei caratteri dei personaggi sia un po' scontata, il libro della Mastrocola è ideale per una lettura piacevole e scorrevole, da affrontare in un'oretta di tempo libero.



**I ♥ VINTAGE di Elisabetta Mantegna**  
**Intramontabile, inimitabile e insostituibile Vespa**

Nel susseguirsi dei decenni la Vespa non è un semplice scooter, ma un mito, un modo di essere, di pensare e di esprimere se stessi. Da sempre, il punto di forza di questo veicolo è stato la capacità di cogliere l'evoluzione sociale e le nuove tendenze per rimanere sempre attuale e giovane.

La Vespa nacque dalla determinazione di Enrico Piaggio di volere realizzare un mezzo di trasporto individuale, sicuro e a basso costo d'acquisto. Così nell'anno successivo al dopoguerra, 1946, il proprietario della Piaggio incaricò Corradino D'Ascanio, ingegnere meccanico e geniale progettista aeronautico, a migliorare il diretto antecendente della Vespa, l'MP5, noto per via della sua forma come Paperino. Rispetto alle altre tipologie di locomozione motorizzata a due ruote, il nuovo progetto di D'Ascanio prevedeva una soluzione originale e rivoluzionaria.

Infatti, l'ingegnere, non amando molto le caratteristiche delle classiche motociclette, preferì dotare il nuovo mezzo di una scocca portante a presa diretta; di un cambio sul manubrio per rendere la

guida più agevole; di un braccio di supporto simile ai carrelli degli aerei per facilitare la sostituzione delle ruote, e infine di una carrozzeria in grado di proteggere il guidatore e di impedirgli di sporcarsi o scomporsi nell'abbigliamento.

Il nome del veicolo fu coniato dallo stesso Enrico Piaggio, il quale non appena vide il prototipo MP 6, caratterizzato da una parte centrale molto ampia per accogliere il guidatore e da una vita stretta, esclamò: «Sembra una vespa!».

Ancora oggi il fascino di questo scooter è rimasto intatto a tal punto che arriva a sfiorare i 15 milioni di esemplari in tutto il mondo, inoltre, nonostante i modelli realizzati dal 1946 fino agli anni più recenti sono ben 86, le caratteristiche fondamentali di questo autentico prodotto italiano restano inconfondibili.



**Parola d'arte di Filippo Occhino**  
**Il mondo in miniatura di Antonio Cannizzo**

Non sono molte le persone che oggi possiedono la pazienza e la manualità per dedicarsi ad opere artistiche di elevato livello come la realizzazione di miniature in pietra. Eppure qualcuno ha voluto mantenere vivi cultura e valori di una volta, coltivandoli con infinita pazienza.

Questo sapiente manualità, ad Enna, ha un nome: Antonio Cannizzo. Bellezza e tradizione sono i sostantivi che più di tutti si addicono alla sua raffinata forma d'arte. Cannizzo negli anni



addietro ha riprodotto in miniatura ambienti della civiltà contadina della fine dell'Ottocento e della prima metà del Novecento e realizzato scenografie artistiche, capolavori creati con amore e cura dei particolari più inimmaginabili: la casa di campagna, la masseria, lo stazzo, il luogo della lavorazione della ricotta e del formaggio, la stalla con la mangiatoia, la tipica chiesa di campagna e così via.

Si tratta di ambienti siciliani e scorcì nei quali, come affermava il grande Edoardo Fontanazza nel suo libro "Enna...Quasi il romanzo di un patrimonio", riecheggiano il voci delle

massaie e si percepiscono i gesti del contadino durante la pigiatura. Scorcì nei quali, insomma, è possibile cogliere la vita di una volta nella sua essenza.

Da ricordare, in particolare, la scenografia raffigurante uno scorcio del Castello di Lombardia, omaggio dell'artista al "teatro più vicino alle stelle". Il gioco delle luci e delle ombre rende, inoltre, ancor più caratteristico ogni

singolo angolo e scorcio realizzato da Cannizzo, come anche la presenza degli oggetti d'uso del tempo riprodotti in miniatura, pietruzze e utensili sistemati con certissima precisione.

È possibile ammirare ancora oggi all'interno di un vagone del Treno Museo di Villarosa alcune opere di Antonio Cannizzo, raffiguranti un paesaggio siciliano dell'arte contadina e mineraria dell'Ottocento. Al paesemuseo di Villapriolo rilevante la mostra permanente "La Passione di Cristo in miniatura" dell'artista che ripercorre le tappe significative della Passione così come descritte dai Vangeli.

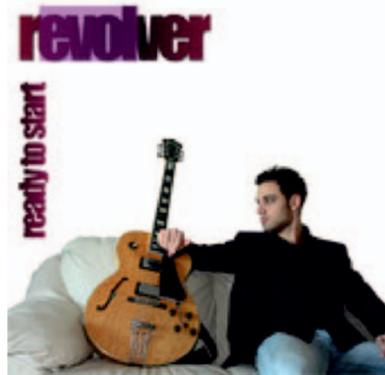
E' a questi uomini, che possiedono il dono dell'arte e della pazienza, che vanno il nostro riconoscimento e gratitudine.



**Musica di William Vetri**  
**Paolo Marasa' European Sound From Italy**

Negli anni '90 ad Enna c'era un bel fermento musicale, c'erano poche cover band e molti musicisti proponevano brani inediti e progetti originali.

Un musicista che non passava di certo inosservato per ecletticità e creatività fu costretto poi ad emigrare per motivi di lavoro, ma la passione per la musica lo ha portato ha creare altri progetti originali, stiamo parlando di Paolo Marasa. Paolo è stato protagonista un anno fa di ben due album inediti che portano il suo nome (prodotti dalla Terramia Music), il primo album intitolato "Freedom" ha visto la presenza, in veste di special guest, del bassista di Caparezza Giovanni Astorino, il secondo album è intitolato "No Fly Zone".



Dalla Sicilia al Piemonte e da quest'ultimo alla Puglia, Paolo decide di mettere su i Revolver, un progetto musicale nato con l'intenzione di proporre atmosfere acustiche dal sapore mediterraneo, miscelando ritmiche ragga e pop-rock ad arrangiamenti dal sapore irlandese. Il progetto ha preso forma grazie all'incontro con Lele Camardella (cantante della formazione), e alla collaborazione della violoncellista Anna Fasanella e il flautista Domenico Pastore. Band arricchita successivamente da Michele Saracino alle tastiere, Enzo Tufarelli alla chitarra acustica, Gianni LoZito al basso e Nicola Porcelli alla batteria. Nel 2011 è uscito il loro primo album intitolato "Ready To Start", prodotto dalla etichetta discografica Terramia Music.

Il nostro Paolo Marasa è l'autore dei testi, delle musiche e degli arrangiamenti. Dallo scorso febbraio è possibile vedere i video di "I Want To Stay" e "I Believe In Your Love" su youtube e ascoltarli in radio. Lo scorso luglio i Revolver di Paolo hanno ricevuto il premio per "I Want To Stay" come miglior brano inedito nell'ambito del concorso Disconovità 2012 indetto da Radio Idea. L'album lo trovate in tutti gli store digitali e su iTunes store! Buon ascolto! Per info: zeil@tiscali.it

**Folcloricamente in viaggio di Beatrice Pecora**  
**Chocoday a Norma!**



Da domenica 14 ottobre a Norma (Lt) si terrà la 5a edizione del Chocoday. L'evento avverrà presso il Museo del Cioccolato "Antica Norba" di Norma dove si renderà omaggio al "Cibo degli Dei": il Cioccolato.

Tanti gli appuntamenti previsti tra musica, stands, dolci e degustazioni. Inoltre si prevede la visita al Museo con degustazione gratuita alla FONTE DEL CIOCCOLATO e, su prenotazione, la visita guidata all'interno della fabbrica.

È prevista anche l'attivazione della Scuola del Cioccolato per bambini e incontri con nutrizionisti.

Il museo apre per la prima volta nel 1995, ma la sua storia è ben più lontana inizia nel 1956 come panificio e nel 1977 si inizia a produrre il cioccolato. Un viaggio enogastronomico dove verrà soddisfatto ogni senso!



## Qui trovi Dedalo

<b>BELLA VISTA</b> CAFFETTERIA - GELATERIA - GASTRONOMIA P. Francesco Craxi 10 - 94100 Enna Tel. 0935.500183	<b>Caffè del Centro</b> Pizza San Cataldo	<b>Il Dolce</b> Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	<b>PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA</b> PIZZERIA CONSEGNA A DOMICILIO 0935.511840 via Montesalvo, 59	<b>Caffetteria Ricoibona</b> Via IV Novembre, 13 Enna tel. 0935.38347
<b>tavola calda EUROPA</b> rosticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 11	<b>Break &amp; Coffee</b> Palazzo di Giustizia Tel. 0935.529261	<b>UN MONDO A PARTE</b> chebab ès. musica <b>Belvedere</b>	<b>AUTORICAMBI Grippaude</b> Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	<b>bar duemila</b> di Roberto Frontino via roma 288 0935501295
<b>pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte</b> Tel. 0935.906481	<b>NUOVO CHICCO D'ORO</b> Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 tel. 0935.34254	<b>PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFÈ ROMA</b> S.r.l. Via Roma 312 0935.501212	<b>sids - arena</b> Viale Regione Siciliana Enna Alta	<b>Parrucchieria Maricò</b> Via Ottavio Garlinano, 55 tel. 0935.603432
<b>PASTICCERIA GELATERIA - BAKERY - TAVOLA CALDA di SALVATORE MADONIA</b> Via Ott. Catalano, 84 0935.52590 ENNA	<b>payone</b> Pizzeria Ristorante Tavola calda Frenchi da asporto Via S. Caterina, 100 0935.52590	<b>EneBi Basile</b> Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	<b>Ristorante - Pizzeria Ariston</b> di Angelo e Parisi	<b>Tirrito</b> Pasticceria Via S. Caterina, 100 0935.52590
<b>Telefonia di Correnti Filippo</b> Via S. Caterina - Enna (Piazza della Pace)	<b>EuroPoste</b> Salvatore Itria SA.FI. Tel. 0935.1830476 Via Roma, 229 Fax 0935.1830477 94100 Enna Cell. 333.4668807 europosteenna@libero.it	<b>perBacco</b> nonsolovino Tel. 0935.511889 - Cell. 339.4242796 Via IV Novembre, 11 94100 Enna www.perbaccoenna.it	<b>PANIFICIO Europa</b> Via Valvona, 25 94100 Enna 0935.24979	

<b>MAX</b> calzature	<b>Copy &amp; Bet</b> Tel. 0935.531495	<b>Parrucchieria Stella</b> P.zza Pier Santi Mattarella, 21 Campi Ennadue Enna bassa Tel. 0935.531898	<b>GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO</b>	<b>RO. GA.</b> Officine Ortopediche
<b>sids - arena</b> Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	<b>64 sixty rooms</b> Enna Bassa Via S. Ingrid S.n.c. 0935.20410	<b>Salvatore Cirillo</b> carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio <b>Esso</b> bar tabacchi via Pergusina, 7	<b>Grandeitalia</b>	<b>Enna Mercato SIPER sids</b> C.da Santa Lucia Enna bassa
<b>AMATO ELETTRICITA'</b> Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29997 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	<b>GALLERIA caffè Tabacchi</b> presso Centro Com. Le Gallerie	<b>TRONY</b> NON CI SONO PARAGONI di Angelo Lianzi Via Rosario Livatino, 94 - Enna Tel. 0935.533242	<b>RM service</b> CENTRO VENTITA' E ASSISTENZA TECNICA di Russo Aldo 347.3799293 Via Leonardo Da Vinci, Enna Bassa Tel: 0935.20196 Fax: 0935.533423	<b>OLIMPICO</b> PASTICCERIA - GELATERIA - TAVOLA CALDA RICARICHE GIORNALI - BOLLO AUTO - BOLLETTE ENNA BASSA - Via Montegrappa, 14 - Tel. 0935.4124
<b>PIZZERIA BETHEL</b> Pizzeria da asporto - Consegna a domicilio Enna Bassa Piazza A. da Messina 0935.20096 - 333421641	<b>Cafè Meraviglie</b> Francesco e Roberto Pasticceria - Gelateria - Tavola Calda Gastronomia - Sala Banchetti Via Unità d'Italia 77 Enna Bassa Tel. 0935.29023	<b>Pronto Pizzeria</b> CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE 0935.533281 Cell. 328.7552775 329.9581982		

Via Emilia Romagna n.3 - 94100 Enna Bassa  
Tel. 0935.502260 - 511756 Fax 0935.511757  
e-mail: enna@cna.it  
Unifidi: infoenna@unifidisicilia.it  
casella posta certificata:  
enna.epasa@cert.cna.it  
enna.epasa@cna.it

<b>PERGUSA</b>	<b>La Bottega del Lago</b> Mini Market Ortopedia Gastronomia Paninaria 0935.541805 Viale del Miti, 12 - 94100 Pergusa Enna	<b>da Carlo</b> Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030	<b>HOTEL Villa Giulia</b> Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043
----------------	---	--	---

**CALASCIBETTA ANCHE A**

**Onoranze Funebri  
Omega**  
Bellare e Rigona  
Tel. 0935.34582  
Assessor Cell. 330.589717  
Riviera Cell. 336.5909239  
Caltacibetta  
Enna  
Cell. 320.0415709

Editore: Associazione Culturale Dedalo Iscrizione al R.O.C. n. 10884  
Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 (Registro degli Operatori della Comunicazione)  
Direttore responsabile: Massimo Castagna Stampa: NovaGraf s.n.c. - Assoro

**Dedalo in Provincia**

<b>AGIRA:</b> Iacona Filippo Via V. Emanuele, 89; <b>AIDONE:</b> Strano Rosaria P.zza Cordova, 9; <b>ASSORO:</b> Santoro Sebastiano Via Grisa, 279; <b>BARRAFRANCA:</b> Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377; Giunta Angelo Via V. Emanuele, 475; Tambè R. Rocco Via Umberto, 27; Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata;	<b>CALASCIBETTA:</b> Edicola Catanese Via Nazionale, 51; <b>CATENANUOVA:</b> Lombardo A. Maria Via Vitt. Emanuele; Muni Santa Piazza Umberto, 167; <b>CENTURIPPE:</b> Ingrassia Bruno Via Umberto 98; <b>CAGLIANO:</b> No Limits di Pomodoro Anna Via Roma; <b>LEONFORTE:</b> Coccinelle di Vaccauzzo C.so Umberto; Edicola R. Cammarata C.so Umberto 464; Bar Cangeri C.so Umberto, 256;	<b>Vitale Francesco &amp; C. C.so Umberto, 108;</b> <b>NICOSIA:</b> Gentile Giuseppa Piazzetta Leone sec. 2; Lo Furno M. Giovanna Via G.B. Livolsi; Ragalmuto Benedetto Via F.lli Testa, 23; <b>PIZZO FELICE</b> Via Vittorio Veneto, 19; <b>PIETRAPERZIA:</b> Di Prima Michele Via Marconi; <b>PIAZZA ARMERINA:</b> Cartolibreria Armanna Via Roccella, 5; Chiaromonte Giuseppe Via Machiavelli; Gagliano M. Salvina P.zza Garibaldi, 22; Giunta Carmela Via C. Ciancio, 128;	<b>Lanzafame Pietro P.zza Boris Giuliano;</b> <b>REGALBUTO:</b> Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69; Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe; <b>TROINA:</b> Edicola di G. Alessandro Via Nazionale 54; <b>VALGUARNERA:</b> Giordano Mario Via Sant'Elena, 115; Alberti Luigi Via Garibaldi, 98; <b>VILLAROSA:</b> Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi
---	---	--	--

DOMENICA 28 OTTOBRE 2012 ELEZIONI REGIONALI

Un volto nuovo  
per una scelta libera



**CROCETTA  
PRESIDENTE**



Scrivi

**BUSCEMI**

[www.facebook.com/buscemiantonella](http://www.facebook.com/buscemiantonella)

**APPello alla solidarietà**



**ATTIVALA IN SICILIA**